

COMUNICATO STAMPA

EDISON CHIUDE I 9 MESI CON RICAVI A 6,5 MILIARDI DI EURO, EBITDA A 620 MILIONI DI EURO E UTILI PER 87 MILIONI DI EURO.

Edison rivede al rialzo le stime di EBITDA per l'intero 2018 che supererà 740 milioni di euro. Indebitamento a 310 milioni di euro da 116 milioni al 31 dicembre 2017 a seguito delle acquisizioni di Gas Natural Vendita Italia, Attiva e Zephyro.

Milano, 26 ottobre 2018 – Il Consiglio di Amministrazione di Edison, riunitosi ieri, ha esaminato il Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2018 che si è chiuso con un utile di 87 milioni di euro contro la perdita di 110 milioni di euro dello stesso periodo del 2017¹, grazie alla buona performance della filiera elettrica e delle attività E&P, nonché al contenimento dell'impatto della volatilità legata all'attività di copertura su *commodity* e cambi.

Considerato lo scenario di riferimento e i risultati del periodo, Edison rivede ulteriormente al rialzo le previsioni di EBITDA per l'intero 2018 che supererà 740 milioni di euro.

L'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2018 è pari a 310 milioni di euro dai 116 milioni di euro della fine del 2017 e include le acquisizioni di Gas Natural Vendita Italia, Attiva e Zephyro, che hanno inciso per 368 milioni di euro incluso il debito. Con queste operazioni Edison ha confermato la propria strategia di sviluppo *downstream* consolidando il posizionamento di terzo operatore del mercato *retail* presente su tutto il territorio nazionale e rafforzando le attività nei servizi di efficienza energetica per l'industria, il terziario e la pubblica amministrazione.

HIGHLIGHTS GRUPPO EDISON

<i>in milioni di euro</i>	9 mesi 2018¹	9 mesi 2017¹
Ricavi di vendita	6.521	6.353
Margine operativo lordo	620	647

¹ Il primo gennaio 2018 sono entrati in vigore due nuovi principi contabili internazionali: l'IFRS 15, che si applica ai "ricavi provenienti da contratti con i clienti", e l'IFRS 9, che è relativo agli strumenti finanziari. Edison ha deciso di applicare l'IFRS 15 anche retrospettivamente rielaborando i bilanci comparativi del 2017 al fine di rendere confrontabili i periodi. Per effetto dell'applicazione di tale principio i ricavi di vendita subiscono una riduzione di importo che non ha alcun impatto sul margine operativo lordo. Gli effetti conseguenti alla prima applicazione dell'IFRS 9 invece sono stati iscritti a patrimonio netto senza *restatement* dei dati comparativi.

Risultato operativo	235	84
Risultato netto di Gruppo	87	(110)

Andamento della gestione del Gruppo al 30 settembre 2018

I primi nove mesi del 2018 sono stati caratterizzati da un rallentamento nel ritmo di crescita dell'economia italiana che si è accompagnato a un leggero incremento della domanda di energia elettrica e a un calo dei consumi di gas. Diversa la dinamica dei prezzi che sono aumentati significativamente spinti dallo scenario petrolifero e dalle tensioni sui mercati gas del Nord Europa.

In particolare, **nei primi 9 mesi dell'anno la domanda italiana di energia elettrica è aumentata dello 0,6% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno attestandosi a 242,2 TWh**. Tale incremento è stato coperto dalla maggior produzione idroelettrica – che ha beneficiato dell'alta piovosità dei mesi invernali e primaverili (+24% a 38,4 TWh) – e dall'aumento delle importazioni (+20% a 33,9 TWh). In calo le altre forme di generazione, soprattutto quella termoelettrica, che nel periodo è diminuita del 7,4% a 135,3 TWh rispetto ai primi nove mesi del 2017. Sul **Prezzo Unico Nazionale (PUN)**, che è **creciuto del 15% a 58,9 euro per MWh**, ha influito l'aumento dei costi di produzione da fonti fossili, mitigato tuttavia dal minor ricorso alla generazione termoelettrica.

Questa dinamica trova conferma nell'andamento dei **consumi di gas che nei prime nove mesi dell'anno sono calati dell'1,1% a 51,4 miliardi di metri cubi rispetto allo stesso periodo del 2017**. A pesare è stata la contrazione della generazione termoelettrica, che ha comportato una minor richiesta di gas (-8% a 16,9 miliardi di metri cubi), mentre è aumentata la domanda per uso residenziale (+5% a 19,6 miliardi di metri cubi) ed è rimasta stabile la richiesta per uso industriale. In crescita i prezzi, con il **gas spot che nei primi nove mesi dell'anno si è attestato in Italia su un valore medio di 25 centesimi per metro cubo**, pari a un incremento del 26% rispetto allo stesso periodo del 2017. Le ragioni di questo innalzamento risiedono nei minori volumi di gas a inizio anno per via della ridotta disponibilità di alcune infrastrutture del Nord Europa combinata con il trend rialzista osservato sul mercato petrolifero.

Nei primi nove mesi dell'anno le **quotazioni del petrolio si sono attestate su un valore medio di 72,7 dollari il barile pari a un incremento del 38% rispetto allo stesso periodo del 2017**.

In questo scenario Edison ha chiuso i primi nove mesi dell'anno con un **incremento dei ricavi di vendita del 2,6% a 6.521 milioni di euro** da 6.353 milioni di euro nello stesso periodo del 2017², beneficiando dello scenario di riferimento in miglioramento. In particolare, i ricavi della **filiera idrocarburi** sono aumentati dell'8,7% a 4.279 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2017, grazie all'incremento dei prezzi. In calo i ricavi della **filiera energia elettrica** che nel periodo sono diminuiti dell'8,6% a 2.742 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2017 principalmente a causa dei minori volumi venduti sul mercato all'ingrosso, in parte compensati dall'aumento dei volumi venduti ai clienti finali.

² Si ricorda che Edison ha deciso di applicare retrospettivamente il nuovo principio contabile internazionale IFRS 15, entrato in vigore il primo gennaio 2018 che si applica ai "ricavi provenienti da contratti con i clienti", e che di conseguenza ha rielaborato i bilanci comparativi del 2017 al fine di rendere confrontabili i periodi. Per effetto dell'applicazione del principio IFRS 15, i ricavi di vendita subiscono una riduzione di importo che non ha alcun impatto sul margine operativo lordo.

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) si è attestato a 620 milioni di euro, in lieve calo rispetto ai 647 milioni di euro dei primi nove mesi del 2017. A pesare sul risultato è stato l'andamento della filiera idrocarburi che ha visto il **Margine Operativo Lordo³ scendere a 444 milioni di euro** dai 480 milioni di euro dei primi nove mesi del 2017. Tale variazione è stata determinata principalmente dalla prevista contrazione della marginalità dell'attività di compravendita del gas, che ha risentito di uno scenario di mercato meno favorevole, nonché dalla cessione di Infrastrutture Trasporto Gas, avvenuta a ottobre dello scorso anno. Significativo il contributo alla redditività dell'attività E&P che ha beneficiato del miglioramento dello scenario e del recupero di costi esplorativi in Algeria relativi ad anni passati. Il **Margine Operativo Lordo³ della filiera energia elettrica è cresciuto del 9,1% a 253 milioni di euro** (232 milioni di euro nei primi nove mesi del 2017) grazie al maggior contributo del comparto idroelettrico e a una maggiore redditività della generazione termoelettrica.

Il Risultato Operativo (EBIT) è aumentato significativamente a 235 milioni di euro da 84 milioni di euro nei primi nove mesi dello scorso anno, principalmente per effetto della variazione del *fair value* relativo all'attività di *hedging* delle *commodity* e dei cambi che nei primi nove mesi dello scorso anno era stata negativa per 196 milioni di euro e quest'anno è positiva per 6 milioni di euro. Il risultato recepisce ammortamenti e svalutazioni per 376 milioni di euro, in leggero aumento rispetto ai 361 milioni di euro registrati nei nove mesi del 2017 e in parte correlati al recupero di costi esplorativi pregressi in Algeria sopra menzionato.

Il Risultato prima delle imposte è stato positivo per 218 milioni di euro (negativo per 6 milioni di euro nei nove mesi del 2017), in conseguenza delle dinamiche sopra descritte oltre che di oneri finanziari dimezzati, grazie al miglioramento del costo del debito e al venir meno delle perdite registrate sui cambi. Si ricorda che il risultato prima delle imposte dei primi nove mesi dello scorso anno includeva la svalutazione per 55 milioni di euro delle partecipazioni, poi cedute, nella società Infrastrutture Trasporto Gas e in Terminale GNL Adriatico.

Il Gruppo Edison ha chiuso i primi nove mesi dell'anno con un utile di 87 milioni di euro che si confronta con la perdita di 110 milioni di euro registrata nello stesso periodo del 2017 in conseguenza delle dinamiche sopra illustrate.

L'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2018 è salito a 310 milioni di euro dai 116 milioni della fine del 2017 a seguito delle acquisizioni di Gas Natural Vendita Italia, Attiva e Zephyro, che hanno inciso per 368 milioni di euro incluso il debito. La buona gestione operativa ha permesso di contenere l'aumento dell'indebitamento legato alle operazioni di M&A del periodo.

Previsioni

Edison rivede ulteriormente al rialzo la previsione di Margine Operativo Lordo per l'intero 2018 che supererà 740 milioni di euro.

³ I valori dei primi nove mesi del 2017 si riferiscono al Margine Operativo Lordo *Adjusted*, effetto della riclassificazione dei risultati delle coperture su *commodity* e cambi associate ai contratti per l'importazione di gas naturale della Filiera Idrocarburi alla Filiera Elettrica, per la parte di risultato riferibile a quest'ultimo settore. Nei primi nove mesi del 2018 non sussistono coperture da riclassificare tra le due filiere. Il margine operativo lordo è al lordo dei servizi centrali di *staff* e tecnici.

Principali fatti avvenuti durante i primi 9 mesi del 2018

21 febbraio 2018 – Edison ha firmato una partnership di venture capital con Iinvest Partners, una delle principali società di *private equity* paneuropee, grazie alla quale Edison entra nel fondo di investimento Smart City gestito da Iinvest. Il fondo è focalizzato sulle startup che operano nel segmento della Smart Energy, Smart Building & Industry, New Mobility e Tecnologie Abilitanti in Europa, Nord America, Israele e Asia. La partnership prevede anche l'opportunità di co-investire in quelle startup che sono di particolare interesse per Edison, migliorando così il massimo investimento potenziale del fondo. Allo stesso tempo, Iinvest si è impegnata a promuovere l'ecosistema italiano dell'innovazione investendo in una o più imprese e start-up innovative italiane che rientrano nel proprio ambito di investimento attraverso la propria attività di *venture capital*.

22 febbraio 2018 – Edison ha perfezionato l'acquisizione di Gas Natural Vendita Italia (GNVI) aumentando del 50% la base clienti. Il portafoglio clienti gas di GNVI è localizzato principalmente nel Sud del Paese, consiste in circa 420.000 clienti residenziali (in gran parte serviti in regime di maggior tutela) e 15.000 piccole e medie imprese, equivalenti a un volume totale di gas venduto pari a 3,3 TWh. GNVI vende anche energia elettrica a circa 53.000 clienti retail e PMI. GNVI opera anche nella manutenzione di caldaie a gas, attraverso Servigas, e attualmente serve oltre 90.000 clienti residenziali. Con questa operazione Edison ha rafforzato la sua posizione di operatore nazionale di riferimento nel settore retail raggiungendo un volume di clienti utile ad avere un ruolo di primo piano nel consolidamento del mercato. Il prezzo per l'acquisto della società è stato di 195,3 milioni di euro. In aprile, Gas Natural Fenosa ha trasferito a Edison il contratto per l'approvvigionamento di gas dal giacimento Shah Deniz II in Azerbaijan.

27 aprile 2018 - Edison e Soleil Srl hanno firmato un accordo vincolante per l'acquisizione da parte di Edison di Attiva, società che opera nel mercato della vendita di gas metano ai consumatori finali in Puglia. L'operazione, che si è chiusa nel mese di maggio, interessa un portafoglio di circa 30.000 clienti distribuiti in tutti i comuni della provincia di Lecce e in alcuni comuni delle province di Bari, Brindisi e Taranto, e rafforza la presenza di Edison in Puglia in linea con il piano di sviluppo della società nel mercato *retail*. Nata nel 2003 Attiva fornisce circa 20 milioni di metri cubi di gas metano all'anno alle famiglie pugliesi, per la maggior parte sul mercato residenziale e provenienti dal mercato tutelato, con un'elevata fidelizzazione e un tasso di abbandono medio inferiore alla media nazionale.

28 maggio 2018 – Edison, attraverso la sua controllata Fenice Spa, ha firmato un accordo vincolante con Prima Holding s.r.l. per l'acquisto del 71,3% del capitale ordinario (corrispondente al 70,66% del capitale complessivo di Zephyro Spa rappresentato dalle azioni ordinarie e dalle azioni performanti) di Zephyro, le cui azioni ordinarie sono negoziate da dicembre 2015 sull'AIM Italia (Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana). Zephyro, è un operatore italiano di riferimento nel settore dell'efficienza energetica e nella fornitura di soluzioni integrate di *energy management*, nonché nella gestione e manutenzione degli impianti e nella fornitura di servizi connessi per strutture energivore complesse volti al contenimento dei consumi e delle emissioni inquinanti come pure al conseguimento di economie di spesa. Zephyro, che nel 2017 ha registrato un valore della produzione di 69 milioni di euro e un EBITDA di 15,9 milioni di euro, opera con oltre 200 persone su tutto il territorio nazionale, soprattutto in Lombardia, Veneto e Lazio. In particolare, Zephyro oggi serve oltre 30 strutture ospedaliere ed è aggiudicataria di nuovi lotti CONSIP per la fornitura di servizi energetici a ospedali.

19 giugno 2018 - L'agenzia di rating Standard&Poor's ha riportato il merito di credito della società a livello di *investment grade*. In particolare, S&P ha alzato il rating a lungo termine di Edison a "BBB-" da "BB+" e quello a breve termine ad "A-3" da "B". L'outlook è stabile. S&P ha motivato la revisione al rialzo del rating a lungo

termine con la robusta performance operativa e il rafforzamento della struttura finanziaria di Edison nel 2017. L'agenzia internazionale ha valutato positivamente anche l'attenzione strategica della società verso le energie rinnovabili e il segmento downstream, ossia le vendite al cliente finale e i servizi di efficienza energetica. L'outlook stabile riflette l'attesa di S&P che Edison sia in grado di generare flussi di cassa operativi stabili beneficiando di contratti di approvvigionamento gas maggiormente allineati al mercato, un parco efficiente di generazione elettrica e un contributo crescente delle rinnovabili. Secondo Standard&Poor's, Edison dispone della flessibilità finanziaria per sostenere il proprio sviluppo strategico sia per mezzo di acquisizioni sia attraverso la crescita organica.

2 luglio 2018 - Fenice Spa, in esecuzione dell'accordo vincolante sottoscritto il 28 maggio 2018, ha perfezionato l'acquisto della partecipazione di maggioranza di Zephyro Spa a un prezzo di 10,25 euro per azione con un esborso totale di 71,8 milioni di euro.

Nella stessa data Fenice ha annunciato la promozione, in adempimento dell'obbligo previsto dall'art 9 dello statuto di Zephyro, dell'Offerta totalitaria (OPA) al medesimo prezzo di 10,25 euro per azione, sulle restanti azioni ordinarie (incluse quelle rivenienti dall'eventuale esercizio dei warrant Zephyro). durante il periodo di adesione dell'Offerta - iniziato il 22 agosto e terminato, inclusa la riapertura dei termini, il 15 ottobre 2018 -, sono state apportate complessivamente 3.289.715 azioni ordinarie. All'esito dell'OPA, tenuto conto delle azioni già possedute e di quelle acquistate sull'AIM Italia, Fenice è venuta a detenere il 99,930% del capitale rappresentato da azioni ordinarie di Zephyro e il 99,050% del capitale complessivo con un ulteriore esborso pari a 33,8 milioni di euro. Conseguentemente, essendosi verificati i presupposti per il delisting, Borsa Italiana ha disposto la revoca dalle negoziazioni sul mercato AIM delle azioni ordinarie e dei *warrant* Zephyro con effetto dal 23 ottobre 2018.

Documentazione

Si informa che il Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2018 del Gruppo Edison, approvato ieri dal Consiglio di Amministrazione di Edison Spa sarà a disposizione del pubblico dal 29 ottobre 2019 presso la sede sociale, il sito internet di Edison Spa (<http://www.edison.it/it/bilanci-e-documenti-correlati>) nonché nel meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" (www.emarketstorage.com).

Obblighi informativi verso il pubblico previsti dalla delibera Consob n. 11971 del 14.5.1999 e successive modifiche

Ufficio stampa Edison

<http://www.edison.it/it/contatti-2>; <http://www.edison.it/it/media>

Elena Distaso, 338 2500609, elena.distaso@edison.it; Lucia Caltagirone, 331 6283718, lucia.caltagirone@edison.it;
Lorenzo Matucci, 337 1500332, lorenzo.matucci@edison.it

Investor Relations Edison:

Valeria Minazzi Investor Relator 02 6222 7889 – valeria.minazzi@edison.it; investor.relations@edison.it

I Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari di Edison S.p.A. Didier Calvez e Roberto Buccelli dichiarano – ai sensi dell’art. 154-bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza (D. Lgs. 58/1998) – che l’informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili. Il Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2018 non è oggetto di revisione contabile. Questo comunicato stampa, e in particolare la sezione intitolata “Previsioni”, contiene dichiarazioni previsionali. Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischiosità ed incertezza. I risultati effettivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse una continua volatilità e il deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi delle materie prime, cambi nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica e altre variazioni delle condizioni di business, mutamenti della normativa anche regolamentare e del contesto istituzionale (sia in Italia che all’estero), e molti altri fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del gruppo.

Si allegano i prospetti di sintesi economico-patrimoniali consolidati. Informazioni rilevanti ai sensi della delibera Consob n. 11971 del 14.5.1999 e successive modifiche.

PROSPETTI DI SINTESI

Conto economico consolidato

(in milioni di euro)	9 mesi 2018	9 mesi 2017 (*)
Ricavi di vendita (*)	6.521	6.353
Altri ricavi e proventi	120	97
Totale ricavi	6.641	6.450
Consumi di materie e servizi (-) (*)	(5.777)	(5.575)
Costo del lavoro (-)	(244)	(228)
Margine operativo lordo	620	647
Variazione netta di <i>fair value</i> su derivati (<i>commodity</i> e cambi)	6	(196)
Ammortamenti e svalutazioni (-)	(376)	(361)
Altri proventi (oneri) netti	(15)	(6)
Risultato operativo	235	84
Proventi (oneri) finanziari netti	(22)	(46)
Proventi (oneri) da partecipazioni	5	(44)
Risultato prima delle imposte	218	(6)
Imposte sul reddito	(120)	(94)
Risultato netto da <i>Continuing Operations</i>	98	(100)
Risultato netto da <i>Discontinued Operations</i>	-	-
Risultato netto	98	(100)
di cui:		
Risultato netto di competenza di terzi	11	10
Risultato netto di competenza di Gruppo	87	(110)
Utile (perdita) per azione (in euro)		
Risultato di base azioni ordinarie	0,0156	(0,0217)
Risultato di base azioni di risparmio	0,0456	0,0375
Risultato diluito azioni ordinarie	0,0156	(0,0217)
Risultato diluito azioni di risparmio	0,0456	0,0375

(*) I "Ricavi di vendita" e i "Consumi di materie e servizi" del 2017 sono stati rideterminati per l'applicazione dell'IFRS 15 senza impatti a Margine operativo lordo.

Gli effetti conseguenti alla prima applicazione dell'IFRS 9 sono stati iscritti a patrimonio netto senza *restatement* dei dati comparativi.

Stato patrimoniale consolidato

	30.09.2018	31.12.2017
(in milioni di euro)		
ATTIVITA'		
Immobilizzazioni materiali	3.631	3.657
Immobili detenuti per investimento	5	5
Aviamento	2.445	2.313
Concessioni idrocarburi	289	322
Altre immobilizzazioni immateriali	289	154
Partecipazioni	66	67
Partecipazioni disponibili per la vendita (*)	-	1
Partecipazioni a <i>fair value</i> con transito da conto economico (*)	1	-
Altre attività finanziarie	68	80
Crediti per imposte anticipate	470	467
Altre attività	516	302
Totale attività non correnti	7.780	7.368
Rimanenze	250	182
Crediti commerciali	1.459	1.656
Crediti per imposte correnti	12	8
Crediti diversi	1.354	840
Attività finanziarie correnti (*)	4	6
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	266	260
Totale attività correnti	3.345	2.952
Totale attività	11.125	10.320
PASSIVITA'		
Capitale sociale	5.377	5.377
Riserve e utili (perdite) portati a nuovo	377	601
Riserva di altre componenti del risultato complessivo	163	113
Risultato netto di competenza di Gruppo	87	(176)
Totale patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	6.004	5.915
Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza	270	288
Totale patrimonio netto	6.274	6.203
Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	42	42
Fondo imposte differite	133	76
Fondi per rischi e oneri	1.316	1.249
Debiti e altre passività finanziarie	306	221
Altre passività	235	65
Totale passività non correnti	2.032	1.653
Obbligazioni	4	4
Debiti finanziari correnti	270	157
Debiti verso fornitori	1.443	1.696
Debiti per imposte correnti	15	19
Debiti diversi	1.087	588
Totale passività correnti	2.819	2.464
Totale passività e patrimonio netto	11.125	10.320

(*) Dall'1 gennaio 2018 a seguito dell'applicazione del nuovo principio IFRS 9 le "Partecipazioni a *fair value* con transito da conto economico" includono le "Partecipazioni disponibili per la vendita" e le "Partecipazioni di trading" (al 31 dicembre 2017 incluse per circa 3 milioni di euro nelle "Attività finanziarie correnti").

Gli effetti conseguenti alla prima applicazione dell'IFRS 9 sono stati iscritti a patrimonio netto senza *restatement* dei dati comparativi.

Variazione del patrimonio netto consolidato

(in milioni di euro)	Capitale Sociale	Riserve e utili (perdite) portati a nuovo	Riserva di altre componenti del risultato complessivo	Risultato netto di competenza di Gruppo	Totale Patrimonio Netto attribuibile ai soci della controllante	Patrimonio Netto attribuibile ai soci di minoranza	Totale Patrimonio Netto
Saldi al 31 dicembre 2017	5.377	601	113	(176)	5.915	288	6.203
IFRS 9 - prima applicazione	-	(29)	-	-	(29)	-	(29)
Saldi all'1 gennaio 2018	5.377	572	113	(176)	5.886	288	6.174
Destinazione risultato esercizio precedente	-	(176)	-	176	-	-	-
Distribuzione dividendi e riserve	-	-	-	-	-	(29)	(29)
Variazione area di consolidamento	-	(15)	-	-	(15)	1	(14)
Altri movimenti	-	(4)	-	-	(4)	(1)	(5)
Totale risultato netto complessivo	-	-	50	87	137	11	148
di cui:							
- Variazione del risultato complessivo	-	-	50	-	50	-	50
- Risultato netto al 30 settembre 2018	-	-	-	87	87	11	98
Saldi al 30 settembre 2018	5.377	377	163	87	6.004	270	6.274